

## INTRODUZIONE

Fornire un supporto allo studio del manuale istituzionale costituisce l'idea alla base di questa condivisa iniziativa editoriale. Si tratta, in verità, di un percorso già sperimentato da uno degli Autori, ormai quindici anni or sono, allorché, sempre per i tipi della Giappichelli, veniva data alle stampe la prima edizione di *Problemi di diritto privato*. Il contesto era peraltro assai diverso quanto, in primo luogo, all'ordinamento del corso di laurea, segnatamente per ciò che concerne l'insegnamento delle Istituzioni di diritto privato che, a partire dall'anno accademico 2009-2010, ritornava a essere articolato nell'allora Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania in due corsi di studio, corrispondenti alla divisione in due insegnamenti con due correlativi esami di profitto, all'interno però del medesimo anno accademico (il primo). Oggi tale divisione è organizzata su due anni diversi (il primo e il secondo), con una soluzione la cui appropriatezza, sia sotto il profilo del metodo di approccio, sia sotto il profilo del merito dei risultati, sarà certamente oggetto di attenta valutazione per il prosieguo. È sicuramente mutato anche il numero degli studenti (sostanzialmente inferiore) e, probabilmente, anche il relativo approccio a uno studio, come quello giuridico, che è eminentemente tecnico.

In ragione di ciò l'attenzione sarà rivolta ad alcuni argomenti che assumono centralità nella preparazione all'esame, privilegiando un approccio che prova a coniugare il necessa-

rio tratto descrittivo senza però tralasciare alcuni spunti destinati a suscitare la riflessione dei lettori, andando dunque così al di là del mero dato istituzionale, la cui conoscenza è ovviamente affidata al necessario, previo studio manualistico. Non mancherà, entro certi, contenuti limiti, qualche riferimento alla giurisprudenza e alla legislazione extra codicistica e sovranazionale, laddove pertinente e di possibile interesse per uno studente, comunque, agli inizi del proprio percorso universitario.

La divisione del lavoro in due parti corrisponde, in buona sostanza, alla distribuzione dei relativi argomenti nei due corsi di insegnamento. Nella prima parte, pertanto, partendo dal tema del soggetto, nella sua rilevanza costituzionale di persona, si sviluppa un percorso che, attraverso la disamina dell'oggetto del rapporto giuridico, segnatamente le situazioni di carattere reale, tocca il fronte delle forme organizzative, delle relazioni affettive personali (la famiglia fondata sul matrimonio, le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto, etero od omosessuali), per approdare alle vecchie e nuove questioni che attengono alla posizione degli eredi legittimari e alle relative forme di tutela. Nella seconda parte, invece, l'interesse viene rivolto alle situazioni di carattere obbligatorio, ossia i diritti di credito, all'ambito contrattuale, sia in termini generali sia con riferimento ai singoli contratti tipici, ai profili relativi all'illecito civile, con riguardo al tratto centrale dell'ingiustizia del danno.